

**COMUNE DI ARBA**  
**(Provincia di Pordenone)**



**RELAZIONE DI INIZIO MANDATO**  
**SINDACO DOTT. FERRARIN ANTONIO**  
**2019-2024**

(art. 4 bis del D.Lgs. n. 149 del 06/09/2011)



## Premessa

Il sottoscritto FERRARIN Antonio eletto Sindaco del Comune di Arba a seguito della consultazione amministrativa del 26 maggio 2019, presenta la **“Relazione di inizio mandato”**, che viene redatta ai sensi dell’articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell’ente e la misura dell’indebitamento all’inizio del mandato amministrativo.

La norma citata dispone:

"1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell’indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall’inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti".

La relazione di inizio mandato succede temporalmente alla relazione di fine mandato del precedente periodo amministrativo, pubblicata sul sito istituzionale dell’ente e trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Friuli Venezia Giulia, a norma di legge.

L’esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti dell’ente.

Le tabelle che seguono fanno riferimento al bilancio di previsione 2019/2021, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 25 marzo 2019, e al rendiconto della gestione 2018, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 21 maggio 2019.

A differenza della relazione di fine mandato, per la relazione di inizio mandato non esistono schemi tipo, non è prevista la sottoscrizione da parte del Revisore Unico e neppure l’obbligo di invio alla Corte dei Conti.

E’ prevista, invece la pubblicazione sul sito istituzionale dell’ente.

## PARTE 1– DATI GENERALI

### 1.1. Popolazione residente al 31.12.2018: 1.306

Anno	2014	2015	2016	2017
Popolazione	1.307	1.309	1.289	1.278
Nuclei familiari	551	563	558	547

### 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio. Mentre il Sindaco ed i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco. Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia secondo la dimensione demografica dell'ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze.

**SINDACO:** FERRARIN dott. Antonio proclamato il 28.05.2019

#### GIUNTA

- FERRARIN Fausto Assessore con delega Ambiente, Protezione civile, Sport, Associazioni con carica di Vice-Sindaco;
- TOFFOLO Antonella Assessore con delega Istruzione, Cultura, Biblioteca.

#### CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	Lista
Sindaco	FERRARIN Antonio	Ambiente-Futuro-Quotidiano per Arba e Colle
Consigliere	AGNOLUTTO Laura	Ambiente-Futuro-Quotidiano per Arba e Colle
Consigliere	TOFFOLO Antonella	Ambiente-Futuro-Quotidiano per Arba e Colle
Consigliere	FERRARIN Fausto	Ambiente-Futuro-Quotidiano per Arba e Colle
Consigliere	BIASONI Roberta Gemma	Ambiente-Futuro-Quotidiano per Arba e Colle
Consigliere	BEARZATTO Nilo	Ambiente-Futuro-Quotidiano per Arba e Colle
Consigliere-Capogruppo	OSPICI Pietro	Ambiente-Futuro-Quotidiano per Arba e Colle
Consigliere	SOVRAN Giuseppe	Ambiente-Futuro-Quotidiano per Arba e Colle
Consigliere	RIGUTTO Ivan	Ambiente-Futuro-Quotidiano per Arba e Colle
Consigliere-Capogruppo	LAI Franco Miracolino	Progetto per Arba e Colle
Consigliere	CROZZOLI Maurizio	Progetto per Arba e Colle
Consigliere-Capogruppo	MUCCIOLO Carmine	Lega Salvini Premier
Consigliere	MIOTTO Michaela	Lega Salvini Premier

### **1.3 Struttura organizzativa**

L'organizzazione degli uffici e dei servizi si uniforma ai seguenti principi e criteri: efficacia, efficienza, funzionalità ed economicità di gestione; equità; professionalità, flessibilità, responsabilizzazione del personale; separazione delle competenze tra apparato burocratico ed apparato politico, nel quadro di un'armonica collaborazione volta al raggiungimento degli obiettivi individuati dall'Amministrazione.

Al Segretario Comunale sono attribuiti principalmente compiti di collaborazione e attività di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi del Comune e la sovrintendenza ed il coordinamento dei Responsabili di Area.

Ai Responsabili di Area competono tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno.

#### **Organigramma:**

Segretario comunale in convenzione con i Comuni di Vajont e Fanna: dott.ssa MASCELLINO Patrizia

Numero dirigenti: l'organigramma non comprende figure dirigenziali

Numero posizioni organizzative: n. 3

Numero personale dipendente al 31.12.2018: n. 8 dipendenti a tempo indeterminato, di cui due a part-time.

### **1.4 Condizione giuridica dell'Ente**

Il Comune non è commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

### **1.5 Condizione finanziaria dell'Ente**

L'ente nel mandato amministrativo precedente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis. L'ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 24-ter e 243-quinques del TUEL e/o al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12.

**1.6 Analisi di contesto ed attività programmate:** si rinvia al documento avente ad oggetto "Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato anni 2019-2024".

## **PARTE 2 – SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE**

Gli istituti più innovativi, che caratterizzano la gestione del bilancio armonizzato, conseguenti all'applicazione del principio contabile della competenza potenziata, sono individuabili nella costituzione dei Fondi, segnatamente il Fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV) e il Fondo crediti dubbia esigibilità (d'ora in avanti FCDE).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'applicazione del suddetto principio della

competenza finanziaria potenziata; tale istituto rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il FCDE contempera il rischio derivante dall'assunzione degli accertamenti per competenza potenziata.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		CONSUNTIVO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
			ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
		Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	17.013,85	0,00	0,00	0,00
		Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	8.795,20	168.857,26	0,00	0,00
		Utilizzo avanzo di Amministrazione	119.728,00	0,00	0,00	0,00
		<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticip.</i>				
		Fondo iniziale di cassa	448.478,96	553.683,52		
1		Entrate correnti di natura tributaria,	474.623,30	519.500,00	516.500,00	516.500,00
		competenza				
		contributiva e perequativa	477.141,86	690.236,83		
		Cassa				
2		Trasferimenti correnti	561.163,04	623.200,00	611.200,00	615.200,00
		competenza				
		cassa	483.108,80	754.855,00		
3		Entrate extratributarie	141.413,17	111.183,00	87.250,00	85.250,00
		competenza				
		cassa	122.196,56	189.950,35		
4		Entrate in conto capitale	315.253,60	461.862,00	714.630,00	453.293,00
		competenza				
		cassa	300.922,25	541.144,87		
5		Entrate da riduzione di attività	0,00	0,00	0,00	0,00
		competenza				
		finanziarie	0,00	0,00		
		cassa				
6		Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
		competenza				
		cassa	0,00	824,20		
7		Anticipazioni da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00
		competenza				
		tesoriere/cassiere	0,00	0,00		
		cassa				
9		Entrate per conto terzi e partite di giro	191.089,63	271.008,00	271.008,00	271.008,00
		competenza				
		cassa	191.089,63	275.644,14		
		Totale Titoli	1.683.542,74	1.986.753,00	2.200.588,00	1.941.251,00
		competenza				
		cassa	1.574.459,10	2.452.655,39		
		Totale generale delle entrate	1.829.079,79	2.155.610,26	2.200.588,00	1.941.251,00
		competenza				
		cassa	2.022.938,06	3.006.338,91		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		CONSUNTIVO ANNO 2018	PREVISIONI		
				ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>1</b>	<b>Spese correnti</b>	competenza <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> cassa	1.041.308,78 <i>14.329,92</i> 941.270,83	1.179.849,00 <i>0,00</i> 1.488.469,75	1.137.417,00 <i>0,00</i> 	1.135.752,00 <i>0,00</i> 
<b>2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	competenza <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> cassa	255.417,83 <i>168.857,26</i> 260.150,83	630.719,26 <i>0,00</i> 756.524,49	714.630,00 <i>0,00</i> 	453.293,00 <i>0,00</i> 
<b>3</b>	<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>	competenza <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> cassa	0,00 <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> 	0,00 <i>0,00</i> 
<b>4</b>	<b>Rimborso di prestiti</b>	competenza <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> cassa	76.748,94 <i>0,00</i> 76.748,94	74.034,00 <i>0,00</i> 74.034,00	77.533,00 <i>0,00</i> 	81.198,00 <i>0,00</i> 
<b>5</b>	<b>Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	competenza <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> cassa	0,00 <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> 	0,00 <i>0,00</i> 
<b>7</b>	<b>Spese per conto terzi e partite di giro</b>	competenza <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> cassa	191.089,63 <i>0,00</i> 191.083,94	271.008,00 <i>0,00</i> 277.126,06	271.008,00 <i>0,00</i> 	271.008,00 <i>0,00</i> 
	<b>TOTALE TITOLI</b>	competenza <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> cassa	1.564.565,18 <i>183.187,18</i> 1.469.254,54	2.155.610,26 <i>0,00</i> 2.596.154,30	2.200.588,00 <i>0,00</i> 	1.941.251,00 <i>0,00</i> 
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	competenza <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> cassa	1.564.565,18 <i>183.187,18</i> 1.469.254,54	2.155.610,26 <i>0,00</i> 2.596.154,30	2.200.588,00 <i>0,00</i> 	1.941.251,00 <i>0,00</i> 

### 3. Eredità contabile del consuntivo precedente

#### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfano le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Questo obiettivo di carattere generale va impostato a preventivo e ricercato anche a consuntivo.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31/12/2018	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2018			<b>448.478,96</b>
Riscossioni	208.360,61	1.366.098,49	1.574.459,10
Pagamenti	245.181,06	1.224.073,48	1.469.254,54
Fondo cassa al 31/12/2018			<b>553.683,52</b>
Residui attivi	144.469,34	317.444,25	461.913,59
Residui passivi	71.642,94	340.491,70	412.134,64
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (FPV/U)			- 14.329,92
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale (FPV/U)			- 168.857,26
<b>Risultato amministrazione al 31 dicembre 2018 (A)</b>			<b>420.275,29</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018</b>			
<b>Parte accantonata</b>			
Fondo Crediti di dubbia esigibilità			56.543,44
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco			6.131,80
Restituzione canoni ghiaie			12.900,85
Accantonamento fondo rischi spese legali			5.000,00
		<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>67.675,24</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili			24.020,65
Vincoli derivanti da trasferimenti			0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente			4.210,71
			<b>0,00</b>
		<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>28.231,36</b>
		<b>Parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>4.059,49</b>
		<b>Totale parte disponibile (E = A - B - C -D)</b>	<b>320.309,20</b>

### 3.2. Gestione dei residui

Totale residui di inizio mandato coincidenti con quelli al 1° gennaio 2019

Residui attivi al 31 dicembre	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui al 31.12.2018
Titolo 1	7.831,81	2.556,34	13.255,24	25.357,85	29.874,33	100.279,67	179.155,24
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	3.540,00	32.007,74	92.207,26	127.755,00
Titolo 3	0,00	0,00	742,39	0,00	23.863,23	50.392,61	74.998,23
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	4.616,21	72.757,11	77.373,32
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	824,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	824,20
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.807,60	2.603,00
<b>Totale generale</b>	<b>8.656,01</b>	<b>2.556,34</b>	<b>13.997,63</b>	<b>28.897,85</b>	<b>90.361,51</b>	<b>317.444,25</b>	<b>461.913,59</b>

Residui passivi al 31 dicembre	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui al 31.12.2018
Titolo 1	0,00	0,00	5.915,54	3.432,00	53.561,79	239.867,92	302.777,25
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	5.525,73	100.193,09	105.718,82
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	2.665,36	180,76	180,76	0,00	181,00	430,69	3.638,57
<b>Totale generale</b>	<b>2.665,36</b>	<b>180,76</b>	<b>6.096,30</b>	<b>3.432,00</b>	<b>59.268,52</b>	<b>340.491,70</b>	<b>412.134,64</b>

### 3.3. Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci classificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicate in sequenza i crediti (.verso lo Stato e altre amministrazioni pubbliche), le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto (suddiviso netto patrimoniale e netto da beni demaniali), i conferimenti, i debiti e, infine, i ratei ed i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento (art. 230 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000).

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo conto del patrimonio disponibile (2016), in quanto l'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità ec-patrimoniale alla contabilità finanziaria, conformemente a quanto consentito dalle normative di legge per i Comuni di ridotte dimensioni.



<b>ATTIVO</b>	<b>2016</b>	<b>PASSIVO</b>	<b>2016</b>
Immobilizzazioni immateriali	0,00	<b>Patrimonio netto</b>	<b>4.351.116,03</b>
Immobilizzazioni materiali	7.566.443,26	<b>Conferimenti</b>	<b>2.698.065,04</b>
Immobilizzazioni finanziarie	18.500,00	Debiti di finanziamento	1.038.475,52
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>7.584.943,26</b>	Debiti di funzionamento	414.798,72
Rimanenze	0,00	Debiti per somme anticipate da terzi	47.685,97
Crediti	374.620,51	Debiti per IVA	0,00
Disponibilità liquide	541.216,43	Altri debiti	3.707,64
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>915.836,94</b>	<b>Totale debiti</b>	<b>1.456.981,88</b>
<b>Ratei e riscontri</b>	<b>5.382,75</b>	<b>Ratei e risconti</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>8.506.162,95</b>	<b>Totale del passivo</b>	<b>8.506.162,95</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>43.052,02</b>	<b>Conti d'ordine</b>	<b>43.052,02</b>

### 3.4. Conto Economico

Il comune non è soggetto all'obbligo di redazione del conto economico.

### 3.5. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Alla data di sottoscrizione della presente relazione di inizio mandato, non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

## 4. Situazione contabile dell'esercizio in corso

### 4.1. Previsioni di competenza

Il Consiglio, con l'approvazione del Bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Nel caso di mancata approvazione del documento contabile prima dell'inizio dell'esercizio, scatta per legge l'esercizio provvisorio dove la gestione ordinaria viene effettuata avendo come punto di riferimento e limite quantitativo gli stanziamenti relativi al secondo e terzo anno del bilancio precedente. In ogni caso, vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti le missioni articolate in programmi riguardano solo i primi tre contesti (corrente, investimenti e movimenti fondi) perché i servizi per conto di terzi sono semplici partite di giro che vanno a compensarsi.

Di norma, le quattro suddivisioni della competenza (corrente, investimenti, movimento fondi e servizi per conto di terzi) riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio sul totale complessivo. Questa situazione si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare in tutto o in parte le spese di investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). Si tratta pertanto di una vera forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. Solo in questo caso, pertanto, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette di espandere gli investimenti senza ricorrere a mezzi di terzi gratuiti (contributi in conto capitale) oppure oneroso (mutui passivi).

Il prospetto, relativo all'equilibrio della parte corrente e investimenti, è stato predisposto prendendo in considerazione i dati del bilancio 2019, dopo l'operazione di salvaguardia equilibri – assestamento generale al bilancio approvata con delibera di C.C. n. 25 del 30/07/2019.

<b>Equilibri di bilancio parte corrente</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	14.329,92	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.256.603,00	1.214.950,00	1.216.950,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.227.930,92	1.137.417,00	1.135.752,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		39.815,00	44.580,00	46.930,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	74.034,00	77.533,00	81.198,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>- 31.032,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	31.032,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Equilibri di bilancio parte capitale		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	109.470,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	168.857,26	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	905.863,00	1.388.293,00	453.293,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.184.190,26	1.388.293,00	453.293,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 4.2. Esposizione per interessi passivi

Il livello d'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile. L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

Anno	2019	2020	2021
Interessi passivi (netto contr.)	39.564,00	36.064,00	32.401,00
Entrate correnti	1.253.883,00	1.214.950,00	1.216.950,00
% su entrate correnti	3,16%	2,97%	2,66%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

### 4.3. Obiettivo di finanza pubblica (Pareggio di Bilancio)

La normativa sui vincoli di finanza pubblica ha subito profonde modificazioni nel corso degli ultimi anni. Dal 2013 il patto di stabilità è stato esteso anche ai comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti, mentre dal 2015 ha riguardato tutti gli enti, a prescindere dalla popolazione residente.

La Regione FVG ha recepito nella LR 18/2015 le disposizioni statali stabilendo che, a decorrere dal 2016, anche i Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti. Sono soggetti al raggiungimento dei seguente obiettivi di finanza pubblica:

a) Pareggio di bilancio, cioè conseguimento di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali (entrate finali Titoli 1,2,3,4, e 5 dello schema di bilancio DLgs. 118/2011 meno spese finali Titoli 1,2, e 3 – non rilevano ai fini del pareggio di bilancio l'avanzo di amministrazione applicato in entrata e le quote capitale di rimborso prestiti in spesa);

b) Riduzione del proprio debito residuo rispetto all'esercizio precedente;

c) contenimento della spesa del personale nei limiti del triennio 2011-2013;

La Legge 30.12.2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019) ha statuito il superamento della disciplina del saldo di competenza in vigore dal 2016, cosiddetto pareggio di bilancio, stabilendo che dall'esercizio 2019 il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri di bilancio disciplinati dal d.Lgs. n. 118/2011 ed il comune si considera in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011). Conseguentemente, ai fini dell'equilibrio possono essere considerati anche il Fondo pluriennale Vincolato di entrate spesa e l'Avanzo di amministrazione per investimenti (applicato in fase previsionale, impegnato in fase di rendiconto).

Rimangono confermati per l'esercizio 2019 gli altri obiettivi di finanza pubblica contenuti nella LR 17.07.2015 n. 18, art. 19 comma 1 lettera b) "Riduzione debito residuo" rispetto all'esercizio precedente e c) "Contenimento della spesa di personale" nei limiti della media della spesa del triennio di riferimento 2011-2013.

Nella tabella seguente si indica la posizione dell'ente rispetto agli obiettivi di finanza pubblica:

OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	2016	2017	2018	PREVENTIVO 2019
Pareggio bilancio	RAGGIUNTO	RAGGIUNTO	RAGGIUNTO	RAGGIUNTO
Riduzione del debito	RAGGIUNTO	RAGGIUNTO	RAGGIUNTO	RAGGIUNTO
Contenimento spesa personale nei limiti media triennio 2011-2013	RAGGIUNTO	RAGGIUNTO	RAGGIUNTO	RAGGIUNTO

## 5. Indebitamento

### 5.1. Indebitamento complessivo

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti gli aspetti, e questo, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

Indebitamento complessivo		2019	2020	2021
Consistenza iniziale (1° gennaio)	(+)	876.969,75	802.935,75	725.402,75
Nuovi prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	(-)	74.034,00	77.533,00	81.198,00
Estinzioni anticipate	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
<b>Consistenza finale (31 dicembre)</b>		<b>802.935,75</b>	<b>725.402,75</b>	<b>644.204,75</b>
Nr.abitanti al 31/12		1.306	1.306	1.306
Debito medio per abitante		614,81	555,44	493,27

### 5.2. Anticipazioni di Tesoreria (art. 222 Tuel)

Il Comune non ha fatto ricorso né ha in corso anticipazioni di cassa.

### 5.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Il Comune non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

## 6. Organismi controllati, collegati e partecipati

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine societario lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve e che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Le partecipazioni detenute dall'Ente relativamente a Società partecipate riguardano anche i servizi esternalizzati dello smaltimento rifiuti, la gestione del servizio idrico integrato, ed il servizio di trasporto disabili. Dette Società sono rispettivamente "Ambiente Servizi SpA", "Atap SpA" e "Hydrogea".

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni direttamente possedute al 31.12.2018:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Utile 2018
AMBIENTE E SERVIZI S.P.A	Società partecipata	0,68%	642.943,00
ATAP S.P.A.	Società partecipata	0,117%	5.935.658,00
HYDROGEA SPA	Società partecipata	0,057%	1.268.559,00

## CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati

e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con successivi adempimenti, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

Arba, lì 6 Agosto 2019

IL SINDACO

FERRARIN Dott. Antonio



14